

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI PIETRO MASSIMO Busetta SUL QUADRO EMERSO DAL RAPPORTO DELLA SVIMEZ

AL SUD NON SERVONO ANALISI TECNICHE NECESSITANO VERE POLITICHE PER IL FUTURO

CI SI CHIEDE SE QUELLE CHE SONO IN ATTO HANNO FORZA SUFFICIENTE PER SUPERARE I GRANDI DIVARI ESISTENTI NEL REDDITO PRO-CAPITE, NEL TASSO DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE, NELLA INFRASTRUTTURAZIONE DI FERROVIE, PORTI, AUTOSTRADE

L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



CROTONE HA DIRITTO DI VIVERE IN SALUTE E IN UN AMBIENTE INCONTAMINATO

SARÀ PRESENTE IL MINISTRO ZANGRILLO



SI FIRMA INTESA PER LA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE A RC

DAL 15 DICEMBRE A VIBO



VERSO L'11.ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL LEGGERE&SCRIVERE

IL NOSTRO DOMENICALE



GIUSEPPE FABIANO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

A GIOIA TAURO RIUNIONE PER PROMUOVERE ISTITUZIONE DELL'AGENZIA PER IL LAVORO



IL SINDACO FLAVIO STASI PIANO FERROVIE MONCO SENZA LA PRAIA-TARSIA



PILLOLE DI PREVIDENZA L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO DEI CIECHI CIVILI ASSOLUTI



ADDIO AL PROF. PASQUALE VERSACE ORDINARIO ALLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA ALL'UNICAL



11 dicembre 2023 - ore 17.00
Sala di Rappresentanza di Palazzo dei Deisi

PRESENTAZIONE DEL LIBRO OMELIA PER GLI INVISIBILI
di Giovanni Checchinato

La storia di un vescovo dove nasce il quarto mafia

saluti
Franz Caruso
Vescovo di Catanzaro

ne discuterà
Enzo Romeo
Vescovo di Gerace

con **Giovanni Checchinato**
Autore di Omelia per gli invisibili



IPSE DIXIT **LUIGI SBARRA** SEGRETARIO NAZIONALE CISL



Il tema oggi è quale modello sindacale serve a questo Paese per sostenere la transizione e stare dentro il cambiamento. Noi continuiamo a ritenere che la via del dialogo, del confronto, che non esclude il conflitto quando serve, è quella da praticare per guardare al bene comune della comunità nazionale. Con Cgil e Uil molti obiettivi rimangono comuni nell'azione unitaria, in questa fase è differente, e non è la prima volta, il giudizio sui risultati: secondo me il sindacalista non può vendere sogni ma deve fare i conti con la realtà e, nella difficile realtà di questa stagione, costruire risultati e conquiste per le persone che rappresenta. E quando ci sono risultati noi dobbiamo dare valore alle conquiste. Poi il pluralismo sindacale è una grande ricchezza Paese. C'è l'esigenza, anzi l'urgenza, di entrare in una stagione nuova di riformismo condiviso dalle parti sociali. È l'idea di un Patto, che deve unire il Paese su obiettivi strutturali irrimandabili»

Lungo il sentiero dell'Alica

ALICA FESTIVAL
11ª EDIZIONE



10 DICEMBRE, PALIZZI (RC)

COVID19
BOLLETTINO
9 DICEMBRE 2023
REGIONE CALABRIA
+39
(SU 177 TAMPONI)



L'ANALISI DI PIETRO MASSIMO BUSETTA SUL QUADRO EMERSO DAL RAPPORTO DELLA SVIMEZ

AL SUD NON SERVONO ANALISI TECNICHE NECESSITANO VERE POLITICHE PER IL FUTURO

Cinquant'anni di rapporti sono tanti e il video di Pasquale Saraceno da un lato emoziona dall'altro ci fa capire che non servono le analisi e le ricette tecniche, che sono rimaste sempre le stesse, ma la volontà politica di attuarle. Il Mezzogiorno sarà quello che la sua industria manifatturiera diventerà. E purtroppo ancora la dimensione di essa non è tale da trascinare la crescita del Pil. Nel 2022 il Sud cresce infatti come la media UE ma il contributo dell'industria è meno della metà che nelle altre aree. Se recupera lo stesso livello di crescita è per il contributo dei servizi e delle costruzioni.

Chiarissimo il rapporto, ricco dei dati importanti, che vengono, presentati, con una capacità di sintesi non comune, dal direttore Luca Bianchi.

Ma il tema diventa le politiche per il futuro. La domanda che aleggia nella bella sede della Camera di Commercio di Roma, nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano sita nella Piazza di Pietra è se quelle che sono in atto hanno forza sufficiente per superare, in un numero di anni contenuti, i grandi divari ancora esistenti nel reddito pro-capite, nel tasso di occupazione e disoccupazione, nell'export per addetto, nella infrastrutturazione di ferrovie, porti, autostrade, nei diritti di cittadinanza relativi alla sanità, alla scuola.

E la presenza del ministro Raffaele Fitto diventa il momento più caratterizzante dell'incontro. E l'argomento principe è quello del Pnrr che dovrebbe essere lo strumento per quella rivoluzione necessaria per riequilibrare il Paese oltre che la Zes unica, soluzione per accrescere quella quota di manifatturiero ancora così contenuta.

Il Ministro sta operando bene per l'Italia se è vero che è riuscito ad incassare tutte le rate in scadenza, primo Paese dell'Unione che lo ha fatto. Ed anche nel senso di riorganizzare lo strumento per eliminare i finanziamenti che sono destinati ad opere che non potranno essere ultimate e colaudate entro la metà del 2026. Quindi sta operando certamente per il Paese.

La domanda però può porsi anche in modo diverso è cioè se

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

questa riorganizzazione del Pnrr, in parte dovuta agli errori commessi nell'impostazione dal Governo Draghi, non possa penalizzare il Sud e far perdere di vista l'obiettivo vero dello strumento, che non è quello di salvare il Paese Italia e di spendere tutte le risorse a fondo perduto e a credito, ma quello di eliminare i divari, recuperare alcuni diritti di cittadinanza, incrementare in modo decisivo la base manifatturiera dell'area.

Se la Zes unica potrà, esempio innovativo in Europa, che riguarda un'area così vasta con 20 milioni di abitanti, attrarre investimenti importanti che in collegamento con la vocazione mediterranea della zona risponda alla domanda di proiettarsi verso l'Africa proveniente dall'Europa.

Questa domanda rimane in sospeso e le conclusioni di Adriano Giannola non risolvono la questione. Anche il presidente di Svimez sembra essere perplesso di come possa essere gestita in modo virtuoso una Zes così ampia, e suggerisce che in ogni caso bisognerà concentrare l'interesse sulle aree portuali alle quali facevano capo le otto Zes, come erano state concepite in una prima fase.

Mentre per il Pnrr la critica ad alcuni sistemi relativi agli asili nido che vengono, con il sistema adottato, dati a chi li ha già ed ha capacità di vincere i bandi è dura. Quando si tratta di diritti il sistema dovrebbe essere quello dell'obbligo di portare avanti i progetti, di averli forniti dal Centro e di sostituire le amministrazioni locali nel caso di inadempienza o incapacità. E l'Italia non si può permettere di perdere anche questa occasione.

I dati snocciolati sulla povertà, sullo spopolamento, sul lavoro femminile (sette donne su 10 che non lavorano), l'obiettivo di diventare la Rotterdam d'Europa difficile da raggiungere, fanno riflettere su una occasione unica da non perdere, senza voler ripetere luoghi comuni diffusi. Se il Sud e il Paese mancano quest'ultima occasione bisognerà rassegnarsi a perdere 8 milioni di abitanti da qui al 2080. Ma può un Paese come l'Italia competere con francesi



mentre per il Pnrr la critica ad alcuni sistemi relativi agli asili nido che vengono, con il sistema adottato, dati a chi li ha già ed ha capacità di vincere i bandi è dura. Quando si tratta di diritti il sistema dovrebbe essere quello dell'obbligo di portare avanti i progetti, di averli forniti dal Centro e di sostituire le amministrazioni locali nel caso di inadempienza o incapacità. E l'Italia non si può permettere di perdere anche questa occasione.

I dati snocciolati sulla povertà, sullo spopolamento, sul lavoro femminile (sette donne su 10 che non lavorano), l'obiettivo di diventare la Rotterdam d'Europa difficile da raggiungere, fanno riflettere su una occasione unica da non perdere, senza voler ripetere luoghi comuni diffusi.

Se il Sud e il Paese mancano quest'ultima occasione bisognerà rassegnarsi a perdere 8 milioni di abitanti da qui al 2080. Ma può un Paese come l'Italia competere con francesi

segue dalla pagina precedente

• Busetta

e tedeschi non mettendo a regime il Mezzogiorno? Lasciando il 33% della popolazione non a regime senza scossoni sociali, come quello che si annuncia con l'autonomia differenziata, che facciano saltare le basi della coesione?

Sono domande che sembrano di fantapolitica ma che sono assolutamente attuali, anche se sembra che le forze di maggioranza e di opposizione non si pongono. Nemmeno nelle parti più avvertite che in altre occasioni hanno dimostrato un senso dello Stato e delle Istituzioni che ha salvato il Paese da derive semplicistiche e spesso anche populiste.

Dire che il Paese sarà quello che il Sud sarà è una frase abusata, ma sempre assolutamente valida e condivisibile. E

certamente il nostro Paese, dopo 162 anni dalla unificazione politica, non può aspettare ancora per quella economica. Ma nessuno regalerà nulla e il Mezzogiorno ancora non riesce a mobilitarsi sul principio "aiutati che Dio ti aiuta". La scarsa presenza di movimenti meridionalisti alla presentazione del rapporto, tranne i vertici dell'associazione Guido Dorso, la dicono lunga sulla mancanza di un lavoro di squadra assolutamente indispensabile.

Quando ci convinceremo in più che ormai non serve l'approfondimento tecnico per capire cosa bisogna fare quanto la forza politica per imporre le soluzioni dei tre drivers manifatturiero, turismo e logistica, il problema/opportunità del Mezzogiorno si avvierà verso la soluzione. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

A SOTTOSCRIVERE IL PROTOCOLLO IL MINISTERO DELLA PA, REGIONE CALABRIA E MEDITERRANEA

IL 15 DICEMBRE L'INTESA PER LA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il 15 dicembre sarà firmato il protocollo d'intesa per l'apertura della Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Lo ha reso noto il deputato di Fi Francesco Cannizzaro, spiegando come l'accordo sarà sottoscritto tra il ministero della Pubblica Amministrazione, la Regione Calabria e l'Università Mediterranea di Reggio.

Il 15 dicembre, inoltre, verrà anche scoperta la targa della sede territoriale dell'alta formazione dei dipendenti pubblici, Palazzo Zani. Saranno presenti il Presidente della SNA, Paola Severino, il Rettore dell'Università Mediterranea, Giuseppe Zimbalati, il Vicepresidente della Regione Calabria, Giusi Princi, il Presidente Ro-

berto Occhiuto, il Vice Capogruppo di Forza Italia alla Camera, Francesco Cannizzaro ed il Ministro Paolo Zangrillo, che tornerà a Reggio Calabria appositamente per l'occasione.

Subito dopo la cerimonia, si terrà una conferenza stampa per svelare ulteriori dettagli riguardo l'importante iniziativa. ●



ADOZIONI, L'INCONTRO FORMATIVO ONLINE "CON GLI OCCHI DEI PAPÀ"

Si intitola Con gli occhi dei papà l'incontro formativo in programma domani, lunedì 11 dicembre, in forma online, organizzato dal Servizio adozioni internazionali Regione Piemonte, convenzionato con la Regione Calabria, Regione Lazio e Regione Valle d'Aosta, rivolto a tutte le coppie che hanno adottato o che hanno dato conferimento d'incarico al Servizio regionale adozione internazionale calabrese.

Il Servizio, oltre a seguirne la procedura adottiva, offre attività formative, di sostegno e di accompagnamento garantendo appositi spazi e personale specializzato. Il seminario, sostenuto anche dal Dipartimento politiche sociali della Regione Calabria nell'ambito della convenzione adozioni internazio-

nali con la Regione Piemonte.

Si parlerà della presenza del padre nella vita dei figli, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'importanza del ruolo paterno in una famiglia adottiva. Si tratta di un'opportunità di conoscenza, apprendimento e cambiamento a livello personale, genitoriale, culturale.

«Ritengo fondamentale - ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali Emma Staine - supportare eventi formativi su aspetti specifici dell'adozione internazionale, perché formarsi sulla genitorialità adottiva rappresenta un arricchimento importante. L'adozione è un percorso lungo e impegnativo che comporta affrontare una serie di difficoltà per le coppie che si stanno avvicinando al percorso adottivo o che hanno già accolto in famiglia dei minori, e la formazione è basilare per rispondere ai bisogni dei bambini in stato di adottabilità e adottati e sostenere il benessere della famiglia». ●

CROTONE HA DIRITTO DI VIVERE IN SALUTE E IN UN AMBIENTE INCONTAMINATO

di **EMILIO ERRIGO**

In un recentissimo incontro informativo alla mia persona nella qualità di nuovo Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di bonifica e recupero del danno ambientale nel Sin di Crotona-Cassano e Cerchiara di Calabria, alla presenza della cittadinanza, autorità pubbliche e ordini professionali e attenti giornalisti, ben organizzato incontro, da parte dell'A.D. di Eni Rewind S.p.A, dott. Paolo Grossi, tenutosi a Crotona, all'interno dei locali industriali ora dismessi, dissi convintamente tra l'altro, al numerosissimo pubblico presente all'evento, che in extrema ratio e se ciò si dovesse rendere necessario e urgente, per assicurare la difesa civile e la salute dei Cittadini e abitanti di Crotona, che avrei esercitato il previsto diritto di avvalimento, dei Reparti Specializzati NBCR delle Forze Armate e di Polizia, compresi le competenti Unità Mobili Tecnicamente Specializzati del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Dpcm 14 settembre 2023.

Nei giorni successivi passai dalle parole ai fatti, tanto da richiedere e ottenere, con i noti tempi della reattività e prontezza operativa dei militari, la presenza di alcuni qualificati e competenti Ufficiali dello Stato Maggiore della Difesa, al fine di visitare la Cittadella Militare di Cutro, una nuova realtà immobiliare dove se ritenuto necessario, sono intenzionato a costituire la Base Tecnico -Logistica del Sin di Crotona -Cassano e Cerchiara, tenuto conto e considerato, che già a Cutro, risiedono in efficienti e moderne infrastrutture militari, alcune Unità Specializzate dell'Esercito Italiano, preposti a garantire sicurezza del territorio Crotonese, nell'ambito della Operazione Nazionale Strade Sicure.

Disse in quella circostanza, che i Cittadini di Crotona, Cassano e Cerchiara e non solo, hanno il diritto inalienabile di vivere in salute e in un territorio dove ambiente, biodiversità e gli ecosistemi, siano davvero diritti costituzionali garantiti, così come espressamente e solennemente previsti dagli articoli 9, 32,41 e 117, della nostra Carta Costituzionale.

La storia culturale e industriale della Città e provincia di Crotona, non è stata clemente, per una serie di motivazioni e scelte di politica economica e industriale, non in linea e conformi con i diritti alla vita in sicurezza per la salute e

dell'ambiente salubre.

Certo non si può pensare e credere, che coloro i quali hanno autorizzato e consentito l'industrializzazione delle aree territoriali di Crotona, peraltro a pochi passi dal mare, in un contesto ambientale allora veramente ricco di biodiversità, sano e incontaminato, avessero piena contezza delle conseguenze dannose che per nessi di causalità, avrebbero visto gli abitanti e residenti la Città di Pitagora della Magna Grecia, destinatari di malattie tumorali, ospedalizzazioni e gravissime conseguenze mortali per la loro stessa vita.

Ora siamo o dovremmo essere tutti coscienti e consapevoli, che a Crotona deve risorgere e rinascere una nuova vita sicura, dove la salute del territorio, delle acque sotterranee e superficiali, del mare e dell'aria, siano una priorità assoluta per le presenti e future azioni di politica economica - ambientale nazionale e regionale, rigenerante e produttiva di benessere collettivo e interessi diffusi.

In questo mese di novembre successivo alla mia nomina quale Commissario Straordinario delegato dal Governo, per la realizzazione degli interventi di bonifica e recupero del danno ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di Crotona - Cassano allo Ionio e Cerchiara di Calabria (SIN), vi assicuro che non ho risparmiato energie psicofisiche per studiare, comprendere e conseguentemente agire, per l'esclusivo benessere generale di Crotona e di quanti hanno il diritto di vivere e vivere economicamente bene e in salute.

In verità ho trovato un ambiente umano forte, solidale, accogliente, con tanta, tanta voglia di vivere in Santa Pace per tutti, dignitosamente, nella legalità e giustizia sociale.

Le Istituzioni pubbliche nazionali dei Ministeri competenti per materia del Governo e soprattutto, quelle regionali e provinciali in Calabria, ad iniziare dal Signor Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Crotona, il dott. Giuseppe Capoccia, Prefetto, S.E. dott.ssa Franca Ferraro, Prefetto della provincia di Crotona, il Signor Sindaco della più volte citata cara Città di Crotona, ing. Vincenzo Voce, dal Presidente della Provincia Jonica di Pitagora, dott. Sergio Ferrari, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Meridionale Ammiraglio Andrea Agostinelli,



segue dalla pagina precedente

• **ERRIGO**

con il direttore Amministrativo per il Porto di Crotona dott. Alessandro Guerri, i carissimi Comandanti delle Forze di Polizia e del Corpo dei Vigili del Fuoco, il Comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, il Capitano di Vascello, Domenico Morelli, del Presidente della Camera di Commercio di Crotona-Catanzaro e Vibo Valentia, dott. Pietro Falbo, tutti i Presidenti degli Ordini Professionali e delle numerose sempre attive e propositive Associazioni Sindacali, Ambientaliste, e Comitati di Cittadini, Cooperative dei Pescatori, Associazioni di categoria, sono fermamente convinti e d'accordo, che è giunta l'ora e senza incertezze d'azioni, per lavorare intensamente e onestamente, tutti assieme nessuno escluso, per affermare gli inviolabili diritti alla Legalità e Giustizia per il bene, la rinascita umana, ambientale, economica e sociale di Crotona.

Anche il Caro Presidente di Eni S.p.A, Gen.C.A.dott. Giuseppe Zafarana, già Comandante Generale del Corpo della Guardia di Finanza, in uno con i Vertici della Multinazionale Eni S.p.A. e l'Amministratore Delegato Eni Rewind S.p.A, Dott. Paolo Grossi, sono favorevoli e concretamente disponibili, con e per la immediata attività di bonifica, recupero e riqualificazione ambientale delle aree territoriali, costiere e marittime di Crotona.

Ora tocca alla politica attiva locale, provinciale e regionale,

non lasciarsi prendere la mano dalle idee progettuali allo stato inattuabili e concretamente irrealizzabili nell'immediato, perché tutti devono sapere, che è necessario e urgente, rimuovere senza altri ingiustificati ritardi dannosi e pericolosi, tutti i contaminanti presenti e giacenti da molti decenni, in colline di sedimenti pericolosi per la salute, posizionati in brutta mostra a vedersi, tanto da precludere la visuale del mare antistante la fascia costiera-marittima a Crotona e Provincia.

Il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, sono sicuro e certo, che non esiterà a fare la Sua importate parte, per far rinascere e risorgere là Città e la Provincia di Crotona.

Credetemi in fede, in ragione del fatto che questa mia convinzione deriva dalla pregressa attività svolta quale Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpacal), nel quale incarico temporaneo, ho avuto modo, tempo e molte circostanze favorevoli, per comprendere quanto il nostro caro Presidente della Regione, abbia veramente a cuore e sia concretamente impegnato per la salvaguardia, tutela della Salute pubblica e valorizzazione dell'Ambiente in Calabria. ●

(Emilio Errigo è nato a Reggio di Calabria, Generale in riserva della Guardia di Finanza, docente universitario di Diritto Internazionale e del Mare, attuale Commissario Straordinario Delegato di Governo per il SIN di Crotona - Cassano e Cerchiara di Calabria)

IN CITTADELLA SI PRESENTA IL PROGETTO DEL PADIGLIONE ITALIA PER EXPO 2025

DOMANI SI PRESENTA IL LIBRO DEL SOCIOLOGO DAVIDE COSTA

Domani pomeriggio, alle 18, in diretta streaming sul canale Youtube, il sociologo calabrese Davide Costa presenta il suo libro "Cannibalismo, questioni di genere e serietà".

L'evento è stato organizzato dall'Associazione di divulgazione scientifica di Firenze, Semi di Scienza, dal titolo "Cannibali animali e umani, analogie e differenze". Il talk sarà presentato dalla

dottoranda di ricerca Delphine Nourisson etologa e docente, e assieme a lei saranno presenti il dottore Yuri Galletti presidente dell'associazione Semi di Scienza e divulgatore scientifico e il ricercatore in zoologia dell'Università di Firenze, il dottore Federico Cappa.

Lo scopo di questo evento è quello di tracciare analogie e differenze tra il gli animali e gli esseri umani nei comportamenti cannibali. ●

Domani mattina, in Cittadella regionale, alle 11.30, si terrà la conferenza stampa per presentare il progetto del Padiglione Italia per Expo 2025 a Osaka.

Saranno presenti il commissario generale per la partecipazione italiana a Expo, Mario Andrea Vattani, il presidente per il commercio estero, Matteo Zoppas, il progettista del Padiglione italiano, Mario Cucinella, e il sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Maria Tripodi, presenteranno il progetto del Padiglione Italia in vista della prossima esposizione universale che si terrà in Giappone.

All'incontro parteciperà anche, per un saluto istituzionale, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. ●



RIUNIONE A GIOIA TAURO PER AGENZIA PER IL LAVORO PORTUALE

Si è svolta, nei locali dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, una riunione informale per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl.

All'incontro erano presenti il presidente dell'Autorità Portuale, Andrea Agostinelli, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali.

Obiettivo della riunione quello di fornire esaurienti chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94.

A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento

di vigenza, previsto a fine gennaio 2024. L'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva.

Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità.

Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità

di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94).

A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere progressivamente le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società.

Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione.

Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale e autorizzata dal Ministero vigilante. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale alle proprie dipendenze e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale.

A conclusione della riunione è stata registrata un'apertura favorevole dei presenti alla procedura istitutiva dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. ●



per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container.

In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine

LA PRIMA PARTE DELLA KERMESSA È IN PROGRAMMA DAL 15 AL 17 DICEMBRE A VIBO

VERSO IL FESTIVAL LEGGERE&SCRIVERE

Dal 15 al 17 dicembre, a Palazzo Gagliardi di Vibo Valentia si tornerà a respirare il profumo dei libri, con l'11esima edizione del Festival Leggere&Scrivere - Parte prima, organizzato dal Comune insieme al Sistema Bibliotecario Vibonese.

E come sempre non mancheranno i grandi ospiti: solo per citarne alcuni, il grande attore italiano Marco Bocci, autore tra l'altro di due romanzi, che offrirà alla platea del Festival anche un reading scritto appositamente; lo scrittore, sceneggiatore e drammaturgo napoletano Diego De Silva; e poi autori calabresi di fama nazionale tra i quali Vito Teti, oltre a tanti altri.

«Il Comune di Vibo Valentia - ha dichiarato il sindaco Maria Limardo - dimostra ancora una volta, con i fatti, di credere nell'importanza di investire nella cultura, e di farlo in una manifestazione alla quale i vibonesi, ma anche i calabresi in generale, senza dimenticare le personalità italiane che da sempre mostrano interesse, sono particolarmente affezionati. Abbiamo fatto quanto nelle nostre possibilità, ed anche più, per dare continuità al Festival e non perdere la storicità, garantendo quei momenti di ampio respiro culturale che, quest'anno, contribuiranno ad arricchire le tante occasioni di aggregazione del periodo natalizio ed offriranno la possibilità di assistere agli appuntamenti anche a coloro che saranno già rientrati per le festività».

Al presidente del Sbv, Fabio Signoretta, il compito di entrare nel dettaglio del programma: «Ci si è approcciati alla costruzione di questa prima parte del Festival con la massima cura e dedizione e, allo stesso tempo, con la consapevolezza di dover fare i conti con i tempi ristrettissimi. Si è così costruito un programma di tre giorni, con l'ausilio di diversi curatori che hanno gestito i vari aspetti artistici e logistici e a cui va il mio sentito ringraziamento». «All'apertura di giorno 15 seguiranno una serie di incontri, presentazioni di volumi, spettacoli ed esibizioni - ha spiegato - che seguiranno un calendario in cui si è scelto di non prevedere eventi in contemporanea, se non in momenti in cui sarà possibile valorizzare su un medesimo tema interventi e dialoghi con autori e ospiti differenti. Un modo per

consentire a tutti la massima fruibilità dei singoli eventi. Dal punto di vista della linea, il tema delle rEsistenze viene trattato e sviscerato nelle sue diverse forme sin dagli eventi della mattina, per raggiungere il clou con la presentazione di Diego De Silva il sabato e con la presentazione del libro *In Provincia* si sogna sbagliato e un reading prodotto in esclusiva per il Festival a cura di Marco Bocci la domenica. All'interno del programma, spazio anche per un importante evento dal titolo "Borghi Fantastici" a cura del Parco Regionale delle Serre, che ha scelto il Festival quale vetrina ideale per parlare di cultura e di valorizzazione dei borghi interni a 360 gradi. D'altronde, al Festival è riconosciuto in modo quasi unanime il valore immateriale che rappresenta per questa provincia. Un patrimonio che ereditiamo e che ritengo però non possa essere dato per scontato. In modo anche provocatorio, si è pensato infatti di creare degli spazi, all'interno del programma, per stimolare un dibattito autentico su ciò che il Festival può dare al Vibonese e su ciò che il territorio vibonese può dare al Festival».

Sono diverse le novità di questa edizione ma, come detto, non mancheranno i soliti grandi nomi, da sempre tratto distintivo di un appuntamento culturale di richiamo per tutta la regione e non solo.

«Novità che - ha spiegato l'assessore alla Cultura Giusi Fanelli - vogliono trasformarsi in nuovi modi di vivere il Festival, trasformandolo in esperienze per coloro che magari non ne hanno mai potuto godere. È per questo che abbiamo creato degli appuntamenti all'interno dell'istituto penitenziario di Vibo Valentia, del reparto di Pediatria dell'ospedale Jazzolino. Quest'anno, inoltre, vi sarà un coinvolgimento attivo

degli studenti, ai quali stiamo sottoponendo un sondaggio e con i quali il coordinamento degli operatori culturali si confronterà durante l'evento per parlare di occasioni e prospettive sul Festival del domani».

«Abbiamo voluto pensare a un Festival diffuso - ha concluso l'assessore alla Cultura - che vuole comunque mantenere intatto il suo alto valore culturale e che intende confermarci quale punto di riferimento per l'intera provincia». ●



IL COMMENTO DEL SINDACO DI CORIGLIANO ROSSANO, FLAVIO STASI SUL PROGETTO DEL GRUPPO FS

IL PIANO DELLE FERROVIE È MONCO SENZA LA PRAIA-TARSIA

Il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, dettosi «relativamente contento» per l'inserimento dell'elettificazione della linea ionica tra gli investimenti del Gruppo Rfi, ha ribadito come «non ha alcuna giustificazione, invece, il taglio della Praia-Tarsia».

«Relativamente perché si tratta di un intervento che arriva con titanico ritardo, ma per responsabilità storiche e trasversali», ha spiegato il primo cittadino, sottolineando come «trasformare la realizzazione di una opera strategica per l'intera regione in un potenziamento di una linea esistente credo sia una scelta miope, a maggior ragione se passa nel punto più distante possibile dalle due principali aree urbane di una provincia di 7 mila chilometri quadrati».

«Tarsia non è il nostro orticello - ha riba-

dito - era stato individuato come punto baricentrico tra i centri del Pollino, dell'Esaro, l'area urbana di Cosenza e l'area urbana di Corigliano-Rossano: un nodo nevralgico vero, una scelta di prospettiva».

«Continuo a chiedere un confronto con il Ministro Salvini e le rappresentanze regionali e territoriali - ha continuato

-: ragioniamo, scervri da pregiudizi politici, per il bene della nostra terra. Inoltre ribadisco come sia ormai giunto il momento di collegare le stazioni di Corigliano-Rossano al resto del Paese, quindi attraverso la realizzazione della bretella di Thurio e degli adeguamenti necessari per il cambio di banco: non dovrebbe essere prioritario per Corigliano-Rossano, ma per il Paese». ●



PILLOLE DI PREVIDENZA

L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO DEI CIECHI CIVILI ASSOLUTI

L'indennità di accompagnamento per i ciechi civili assoluti è una prestazione economica di tipo assistenziale.

È riconosciuta dall'Inps a chi ha un residuo visivo pari a zero in entrambi gli occhi, anche in presenza di correzioni, indipendentemente dall'età e dal reddito personale. Istituita dall'articolo 1 della legge n° 406/1968 ed integrata dalla legge

508/1988, per riceverla è necessario fare richiesta ed essere sottoposto ad accertamento sanitario presso la competente commissione medica Inps. L'interessato deve essere cittadino



italiano, dell'unione europea, con iscrizione all'anagrafe del comune di residenza, oppure extracomunitario in possesso del permesso di soggiorno

di almeno un anno (articolo 41 Testo Unico immigrazione) e la residenza stabile e abituale in Italia. La prestazione è corrisposta per 12 mensilità, dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della richiesta. Eccezionalmente, decorre dalla

data stabilita dalla commissione medica, appositamente indicata sul verbale di riconoscimento. È compatibile con lo svolgimento di una attività lavorativa. Può cumularsi con l'indennità di

accompagnamento liquidata agli invalidi civili totali o con l'indennità di comunicazione assegnata ai sordomuti.

Alla pari della varie indennità riconosciute agli invalidi civili, ciechi e sordomuti, tale provvidenza economica non è assoggettabile all'Irpef. Inoltre, con la legge 429 del 31 dicembre 1991, il legislatore ha stabilito che dal 1 marzo 1991 l'importo fosse pari a quello corrisposto agli invalidi di guerra con cecità assoluta e permanente. Per il 2023 l'importo riconosciuto è pari a € 959,21. Viene ridotta a € 93,00 mensili durante tutto il periodo che minorato beneficia dell'assistenza prestata da un volontario del servizio civile. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

A COSENZA SI PRESENTA IL LIBRO DI MONS. CHECCHINATO

Domani, a Cosenza, alle 17, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo dei Bruzi, sarà presentato il libro *Omelia per gli invisibili* - la storia di un Vescovo dove cresce la quarta mafia di mons. Giovanni Checchinato, Arcivescovo di Cosenza-Bisignano.

L'evento rientra nell'ambito delle iniziative dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Franz Caruso, "LibrinComune", curata dalla delegata alla Cultura Antonietta Cozza, e "Dialoghi al Museo", curata dal delegato ai rapporti con le comunità religiose, Francesco Turco.

Nel libro, edito da Mondadori, Mons.Checchinato propone una impietosa e preoccupata riflessione critica sulla sua esperienza di Vescovo a San Severo (Foggia), dove ha esercitato il suo magistero episcopale prima di arrivare a Cosenza, in un territorio dove imperversa quella che viene comunemente definita la "quarta mafia".

«Se - scrive Mons.Checchinato - un cristiano va in chiesa per pregare Dio perché gli vada bene una rapina, c'è qualcosa che non funziona. Se in dieci giorni muoiono in due incidenti stradali sedici immigrati, se nel Gran Ghetto di Torretta Antonacci, a pochi chilometri da San Severo, si susseguono incendi che stroncano la vita di gambiani, senegalesi, camerunensi, lavoratori sfruttati da caporali senza scrupoli, un vescovo non può fare finta di niente, allargare le braccia sconcolato e tornare in agrestia».

Mons.Checchinato discuterà, dopo i saluti del sindaco Franz Caruso, con il giornalista Enzo Romeo, vaticanista del TG2. Originario di Siderno, Romeo ha, nel corso della sua attività giornalistica, da inviato speciale e da esperto del mondo della fede e di politica internazionale, raccontato i pontificati di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, come, adesso, sta continuando a raccontare il pontificato di Papa Francesco. Il giornalista di origini calabresi saprà, con le sue domande, stimolare le riflessioni di Mons.Checchinato di cui il volume è particolarmente ricco. Il presule, nei cinque anni di magistero episcopale a San Severo, è entrato tempestivamente nel tessuto sociale del territorio, mettendo in evidenza temi come la criminalità, l'accoglienza e la triste piaga dello sfruttamento nei campi, senza trascurare giovani e persone che soffrono.

«Quando sento il termine "ormai" - ha detto ancora Mons.Checchinato - mi inquieto. È un sinonimo di disfatta, di rinuncia preventiva di fronte alle difficoltà».

E ancora: «Buoni cittadini si diventa nel corso della crescita, confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni

individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente».



A POLISTENA LO SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA CIE MF

Questa sera, a Polistena, all'Auditorium Comunale, alle 19, in scena lo spettacolo *Ça ira* della compagnia di danza italo-francese Cie MF di Maxime Freixas e Francesco Colaleo.

Lo spettacolo, inserito all'interno del ciclo Focus Europa del Ramificazioni Festival, e realizzato grazie alla collaborazione con Dracma - Centro Sperimentale d'arti sceniche.

Sul palco insieme ai due danzatori/

registi Francesco Colaleo e Maxime Freixas anche Pieradolfo Ciulli, i costumi dello spettacolo sono di Chiara Defant mentre gli arrangiamenti musicali sono curati da Jérémie Esperet. *Ça ira* (letteralmente dal francese questo andrà) interroga il verbo di moto andare (dove? quando? come?), piuttosto che il suo incoraggiamento retorico. La logica della costruzione coreografica segue quello che, in termini filosofici, potrebbe essere defini-

to come un eterno ritorno dello stesso, un perpetuo inizio, un'apertura senza fine.



ADDIO AL PROF. PASQUALE VERSACE ORDINARIO DEL DIP. DI FISICA ALL'UNICAL

di **FRANCO BARTUCCI**

L'Università della Calabria listata a lutto per la Pace messa a rischio a seguito della guerra in Ucraina, nel Medio oriente, con Gaza sotto distruzione totale, ed in varie altre località del mondo; ma soprattutto da mercoledì 7 dicembre per la scomparsa del prof. Pasquale Versace, Ordinario della Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria e Professore Emerito di Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime della stessa Università, titolo conferitogli a fine carriera con merito nel 2017, a seguito delle delibere previste a norma di legge dagli Organismi Accademici dell'Ateneo e dell'approvazione del Ministero dell'Università.

Il prof. Pasquale Versace, di origine napoletana, nel 1973 ha preso servizio all'Università della Calabria come Tecnico laureato presso la Facoltà di Ingegneria al seguito del prof. Vincenzo Marone, anch'egli di origine napoletana, che assunse fin dal suo arrivo le funzioni di direttore del dipartimento di difesa del suolo e per un periodo breve anche di pro Rettore del rettore Beniamino Andreatta e di Presidente dell'Opera Universitaria dedicata a curare i servizi residenziali per gli studenti.

Il prof. Versace dal 1973 al 1975 svolse il ruolo di assistente incaricato della Cattedra di Idraulica sempre presso la Facoltà di Ingegneria; dal 1975 al 1983 fu assistente Ordinario della Cattedra di Idraulica; mentre dal 1983 al 1986 svolse le funzioni di Professore Associato; dal 1986 al 1989 Professore Straordinario; dal 1989 al 2016 fu Professore Ordinario sempre presso la Facoltà di Ingegneria dell'Unical. Nel 2017, come sopra già scritto, ebbe la nomina di Professore Emerito di Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime, Università della Calabria.

Tutto questo in funzione di 43 anni di carriera ininterrotta arricchita di un intenso lavoro e ricerca svolto nell'Università della Calabria nel campo del dissesto idrogeologico e delle costruzioni idrauliche, tenute sotto osservazione in Calabria come in altre regioni italiane; ma soprattutto da una intensa e ricca attività didattica rivolta a migliaia di studenti che hanno frequentato i suoi corsi nell'ambito della Facoltà di Ingegneria, che lo hanno trovato in moltissimi interessato a dare il suo contributo, come relatore e non, allo sviluppo di tesi di laurea, incidendo nei loro percorsi formativi e professionali nel settore dell'idrologia e delle costruzioni idrauliche e marittime, come dell'ambiente.

Ricchissimo il suo curriculum vitae per funzioni svolte, sia all'interno dell'Università della Calabria dove ha assunto la direzione del dipartimento di difesa del suolo e del dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica

e sistemistica (Dimes); nonché ideatore e direttore del Laboratorio di Cartografia

Ambientale e Modellistica Idrologica (CAMIlab); come a livello nazionale assumendo le funzioni di: Direttore del Centro di Competenza del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Componente della rete ICL (International Consortium of Landslides); Membro della Commissione Grandi Rischi del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altro ancora, portando l'immagine in positivo dell'Università della Calabria nei circuiti scientifici e politici nazionali e regionale, come internazionali, ricordando il ruolo svolto in qualità di responsabile dei progetti internazionali tra l'U-

niversità della Calabria ed il Politecnico di New York e l'Università Marquette di Chicago.

Ritornando alle funzioni svolte all'interno dell'Università della Calabria sono da ricordare la presidenza del Consiglio del corso di laurea in ingegneria civile dal 1986 al 1989; nonché la presidenza del Consiglio del corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, dando il suo apporto fondamentale per la sua istituzione come anche all'attivazione del dipartimento di in-

gegneria per l'ambiente e il territorio a seguito dell'entrata in vigore della legge di riforma universitaria del 2008 del Ministro Gelmini.

Si è occupato molto di protezione civile avendo fatto parte del primo nucleo di protezione civile, costituito nel mese di gennaio del 1973 dal Rettore Beniamino Andreatta all'Università della Calabria, per un intervento assistenziale e di studio nel Comune di Fabrizia, in Provincia di Vibo Valentia, interessato da un vasto dissesto idrogeologico. Una esperienza ed un pronto intervento che l'Università della Calabria ebbe modo di riproporla nel 1978 in occasione del terremoto verificatosi in Irpinia.

In materia di protezione civile è il caso di ricordare le funzioni assunte quale: responsabile scientifico dell'accordo tra Protezione Civile Regione Calabria e Università della Calabria per l'attuazione dell'OCDPC n. 473/2017; nonché di responsabile scientifico dell'accordo tra Protezione Civile Regione Sardegna e CINID per delimitazione delle zone di allertamento e per la determinazione delle soglie pluviometriche. Da segnalare che ha pure svolto il ruolo di responsabile dell'accordo triennale, 2019-2021, con il Dipartimento di Protezione Civile per "criteri di allertamento, valutazione delle conseguenze e preannuncio di eventi idrogeologici



segue dalla pagina precedente

• Addio a Pasquale Versace

estremi relativi al rischio da frana e da Inondazione. In Calabria si occupò delle alluvioni che coinvolsero Vibo Valentia e Crotona per le quali presentò uno studio idrologico e idraulico e la mappatura delle aree a rischio di inondazione. Per non parlare della frana di Sarno in Campania. Ha curato vari Master all'UniCal di specializzazione in materia



di esperti in tecnologie innovative per l'ambiente, come per la previsione/prevenzione del rischio idrogeologico. Ha organizzato numerosi convegni scientifici a carattere regionale, nazionale ed internazionale. Dal suo lavoro di ricerca e studio sono scaturiti oltre 200 pubblicazioni tecnico scientifiche, che saranno di grande utilità per le nuove generazioni di studenti e professionisti del settore.

Essendo entrato in quiescenza nel 2016 l'ultima generazione degli studenti d'ingegneria non ne conoscono la figura ed il ruolo svolto per gli studi d'ingegneria; ma per 43 anni n'è stato un animatore, per come hanno riconosciuto alcuni docenti dell'Università, suoi colleghi (in tutto 20 ed alcuni di loro anche in funzione di direttore di dipartimento), che hanno manifestato il loro dispiacere e condoglianze alla famiglia mediante il giornale interno di comunicazione "Mercurio". Ben poca cosa se pensiamo all'intera comunità dell'Università che si assesta, in base agli ultimi dati noti, attorno alle 25 mila unità guardando alla presenza pure dei docenti e non docenti. In questo momento è mancata la comunicazione di lutto da parte dell'intera istituzione dell'Ateneo e questo fa male pensando a quello che hanno dato e consigliato i padri fondatori nella realizzazione della nostra Università che la vedevano come una creatura unica nel nostro Paese, un centro di alta formazione e ricerca innovativa guidato da un profondo spirito umano, sociale e solidale. Era costume e regola che ad ogni scomparsa di docente o non docente l'UniCal ne dava comunicazione attraverso apposito necrologio che veniva pubblicato sui giornali locali tramite l'interessamento dell'ufficio stampa di Ateneo, per non essere una istituzione chiusa e disumana. Primeggiava

il valore di una comunità o meglio di una famiglia. Il prof. Pasquale Versace ha anche concorso nel mese di maggio 2007 per divenire Rettore dell'Università della Calabria avverso il Rettore uscente, prof. Giovanni Latorre, che la spuntò in una campagna elettorale molto dura per effetto della modifica del regolamento che prevedeva per tutte le figure dirigenziali dell'Ateneo solo due mandati di quattro anni.

Attraverso "Mercurio" il prof. Latorre ha inteso rivolgere al prof. Versace queste parole: «Caro Lino, tu che con la tua grande presenza intellettuale ed umana non sei mai passato inosservato in tutti gli ambienti che hai frequentato te ne sei andato in punta di piedi. Con te se ne vanno anche tanti bei ricordi ed un'antica amicizia nata nel lontano 1972 a Bari, dove eravamo per il servizio militare e dove cominciammo a parlare delle opportunità che si aprivano con la imminente nascita dell'Università della Calabria. Alla costruzione del nostro Ateneo hai lavorato con grande passione e lasci un vuoto incalcolabile in tutti quelli che ti hanno conosciuto. Che la terra ti sia lieve, amico mio».

Chiodiamo questo servizio con il pensiero letto sempre su "Mercurio" del direttore del Dimes, prof. Stefano Curcio, del quale il prof. Versace ne faceva parte negli ultimi anni: «Il Prof. Versace è stato una figura eccezionale, dotata di straordinarie qualità scientifiche e umane. Il suo contributo al nostro Dipartimento e all'intero Ateneo è stato enorme, caratterizzato da una dedizione senza pari all'insegnamento, alla ricerca e allo sviluppo accademico. Le sue lezioni appassionate e il suo impegno instancabile hanno ispirato intere generazioni di studenti, molti dei quali sono oggi nostri colleghi».

«Il suo impegno nella ricerca, i numerosi studi pubblicati, i ruoli occupati in prestigiosi consessi nazionali e internazionali sono chiara testimonianza del contributo che il Prof. Versace ha offerto nel settore della prevenzione dei rischi naturali e, in generale, della protezione civile. In questo momento di lutto, vorrei ricordare il Prof. Versace per il suo spirito instancabile e la sua passione per la conoscenza. La sua assenza sarà profondamente sentita da tutti noi e il suo positivo impatto sull'intera comunità accademica rimarrà sempre vivo nei nostri cuori e nelle nostre menti». «A nome di tutto il DIMES, rivolgo le più sincere condoglianze alla famiglia».

La sua storia per come dimostra il curriculum vitae ne fa un personaggio pubblico di spessore regionale e nazionale ed è giusto il nostro interessamento anche perché fa parte della storia dei primi cinquant'anni di vita dell'UniCal che il Rettore non ha inteso celebrare per come meritava per gli effetti prodotti. El il prof. Lino Versace ne sarebbe stato un degno testimonial. Di ciò ne sono certo per l'entusiasmo che sapeva creare in segno di partecipazione e senso umano della vita. Ciao Lino. ●

A PALMI IL CONCERTO "DALLA RUSSIA CON AMORE"

Oggi a Palmi, al Teatro Manfroce, alle 21.15, in scena lo spettacolo Dalla Russia con amore dei fratelli Francesco e Vincenzo De Stefano.

L'evento rientra nell'ambito Synergia 48, organizzata dall'Associazione culturale Nicola Antonio Manfroce di Palmi, presieduta da Antonio Gargano, e finanziata con l'avviso pubblico Promozione Eventi Culturali 2022 della Regione Calabria.

I fratelli De Stefano, calabresi di Palmi, eseguiranno un programma di grandi classici. Brahms (Souvenir de la Russie op.154, Hymne National Russe d'Aleksei Lvov et Vassili Giukovski - Allegro maestoso), Rimslj - Korsakov (Schehe-



razade op.35 Suite Sinfonica dalle Mille e una notte, Il mare e la nave di Sinbad), Ciaikovski (Romeo e Giulietta - Ouverture-Fantasia da Shakes), Rachmaninov (Fantaisie-Tableaux, Barcarolle de Lermontov La nuit..., L'amour de Lord Byron, LesLarmes de Tiuchev, Paques de Chnomiakov) e Prokofiev (Suite aus Cinderella, Introduzione - Andante dolce, Querelle- Allegretto, Cinderellas Walzer- Andante - Allegretto, Finale - Allegro moderato). ●

Questo pomeriggio, a Mendicino, alle 18, al Teatro Comunale, è in programma lo show della Peppa Marriti Band.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della sesta edizione della rassegna di teatro contemporaneo "Sguardi a Sud", un viaggio affascinante nel mondo della creatività a cura della compagnia Porta Cenere, con la sapiente direzione artistica di Mario Massaro, il patrocinio del Comune di Mendicino e il sostegno della Fondazione Carical. Una kermesse che ha saputo catturare l'attenzione degli spettatori, offrendo uno sguardo originale e appassionato sulla scena teatrale contemporanea e sul panorama musicale internazionale. Il palcoscenico del Teatro Comunale di Mendicino ha infatti ospitato talentuosi artisti regalando agli spettatori, grandi e piccini, un trionfo di emozioni e un caleidoscopio artistico arricchito da drammi coinvolgenti, commedie esilaranti e opere che spaziano dalle trame classiche alle sperimentazioni più audaci.

Questo eclettico gruppo musicale, nato nel 1991 a Santa Sofia d'Epiro, un piccolo scrigno di lingua arbëreshe nella provincia di Cosenza, promette di incantare il pubblico con la fusione audace di rock americano e tradizione musicale arbëreshe. Un sound distintivo che incorpora sonorità balcaniche, enfatizzate dall'uso virtuoso del violino. Il risultato è uno stile musicale unico, capace di catturare l'essenza della cultura arbëreshe e di trascinarla verso territori inesplorati.

Il nome del gruppo, Peppa Marriti Band, racconta una storia affascinante: deriva dal soprannome di un falegname di Santa Sofia d'Epiro, Diacono Atanasio, noto come Peppa Marriti. La sua vita e il suo spirito libero, spesso emarginati dalla comunità, ispirano la missione della band: dare voce agli ultimi e a coloro che lottano per preservare la propria identità. La musica del gruppo si nutre delle radici arbëreshe, incorporando canti tradizionali polivocali chiamati vjershë. Questi brani, uni-

A MENDICINO LO SHOW DELLA PEPPA MARRITI BAND

ti alla lingua e ai valori del popolo italo-albanese, attraverso la potenza evocativa della musica rock, trasmettono una profonda nostalgia per la madrepatria, evidente nei testi delle canzoni.

«La Peppa Marriti Band è pronta a offrire un'esperienza indimenticabile, un inno alla vitalità delle radici culturali e musicali del Sud Italia. Lasciatevi trasportare dalla magia della band e chiudiamo insieme questa straordinaria edizione con un'esplosione di note ed emozioni», ha dichiarato il direttore artistico Massaro. ●



**DOMENICA
10
DICEMBRE**

**TEATRO COMUNALE
DI MENDICINO**

IN ALTERNANZA BIGLIETTI € 10 PRESSO INPRIMAFILA COSENZA

